



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 NOVEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Sport Point: Tiziano Pesce "Serve maggiore attenzione alla promozione sportiva" (su [SettimanaSport](#))
- Corri per il verde Uisp Roma, riparte domenica 6 novembre su [Romatoday](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Forum del Terzo Settore: [ora un piano straordinario per "aiutare chi aiuta"](#)
- Body shaming nella ginnastica, [dopo la denuncia delle atlete interviene il ministro Abodi: "Verifiche veloci e trasparenti"](#)
- Cozzoli traccia un bilancio dei tre anni di Sport e Salute: ["Sport e salute gli ingredienti più importanti del benessere"](#)
- [Più controlli e indice di liquidità per il mercato: le nuove linee guida della Figc](#)

- Kristin Harila, [la prima alpinista donna che poteva battere il record delle 14 vette](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Pattinaggio Uisp a Massa Carrara e a Riccione i Campionati nazionali (su [Altarimini.it](#) e [RiminiToday](#)) territorio

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bolzano, Lo Sport come Allenamento alla Vita, un progetto rivolto ai giovani ragazzi e ragazze che vogliono scegliere lo Sport come strumento per conoscere se stessi e i propri potenziali](#)
- [Atletica Uisp Abruzzo Molise, il 4 dicembre il Trail Monte Pallano:Pasquale Iannone organizzatore, ci porta a fare un giro tra le bellezze del percorso](#)
- [Uisp Milano, Anna del Centro Yoga Hamsa presenta le lezioni di Hatha Yoga](#)
- [Uisp Torino, presso la piscina Torrazza di Torino attività grandi attrezzi](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

TIZIANO PESCE "Serve maggiore attenzione alla promozione sportiva"

Il presidente nazionale UISP interviene in apertura dell'ultimo appuntamento stagionale di Sport Point, ricordando l'impegno di rappresentanza dell'Uisp

Il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, è intervenuto in apertura dell'incontro "La riforma dello sport: tra Registri e gestione dei collaboratori", che mercoledì 26 ottobre ha concluso la prima fase del progetto Sport Point. Intervenendo di fronte a circa 500 dirigenti sportivi che hanno preso parte al webinar, Pesce ne ha approfittato per fare un bilancio del progetto stesso, toccando anche i temi di attualità collegati alla riforma dello sport e al lavoro sportivo.

"Viviamo una fase storica estremamente complicata per lo sport sociale e di base, come sapete bene voi tutti, dirigenti, volontari, tecnici e allenatori di associazioni sportive dilettantistiche del territorio. Colgo l'occasione per ringraziarvi tutti - ha detto Pesce - Abbiamo di fronte un autunno e un inverno che si annunciano molto difficili per il caro energia. Siamo all'indomani dell'insediamento del nuovo Governo, con i programmi presentati alle Camere: abbiamo salutato con favore la nomina del ministro Andrea Abodi, che conosce molto bene l'associazionismo sportivo di base, e abbiamo apprezzato il fatto che, appena uscito dal Quirinale, fresco di nomina, incalzato dai giornalisti sulle priorità, abbia risposto che la priorità sia l'associazionismo sportivo di base. Continueremo con l'impegno nel lavoro di rappresentanza, perchè abbiamo necessità che l'attenzione verso il mondo della promozione sportiva, dell'associazionismo di base, delle società sportive, degli enti del terzo settore, sia sempre alta"

"Oggi c'è stata anche l'assemblea nazionale del Forum del Terzo Settore, appena terminata a Roma, in cui abbiamo rilanciato sui temi della promozione sportiva e sociale di base, con grande attenzione al valore sociale dello sport, portando una richiesta forte nei confronti del Governo. Serve, lo diciamo da tempo, un piano straordinario di sostegno al no-profit e lo abbiamo ripetuto anche oggi. Continueremo ad affrontare il tema del lavoro sportivo, anche perchè il successo del progetto Sport Point ci ha indicato che c'è continuo bisogno di orientamento e consulenze per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo di base. Colgo l'occasione per ricordare il baricentro della nostra piattaforma, l'area riservata 2.0 del sito internet www.uisp.it è sempre più ricca di servizi, dove tutte le nostre associazioni, società, enti del Terzo Settore affiliati, trovano tutte le circolari e la documentazione, assolutamente importante in questo percorso".

"Il tema del lavoro sportivo è estremamente delicato, impossibile condensarlo in pochi minuti o nel titolo di un post. E' evidente, Uisp lo dice da sempre, che le lavoratrici e i lavoratori dello sport hanno bisogno di giuste tutele, previdenziali e assicurative, pensiamo ad esempio al tema delle maternità o degli infortuni. La pandemia ha messo in evidenza un mondo composto da oltre 200 mila lavoratrici e lavoratori, con il tema dei bonus e dei sussidi per cui la Uisp si è spesa molto, sin dall'inizio, nell'interlocuzione col Governo. C'era certamente bisogno di un percorso normativo chiaro. Il correttivo al decreto legislativo 36/2021, che di fatto è stato uno degli ultimi atti del Governo Draghi, ha migliorato il decreto. La stessa Uisp in sinergia con il Forum del Terzo Settore, ha fatto sì che arrivassero molte migliorie a quel decreto".

"C'è un tema di sostenibilità per asd e società sportive, che è ai primi posti della nostra agenda e delle nostre attenzioni. Per arrivare alle giuste tutele questo correttivo ha bisogno di ulteriori migliorie. Saranno queste le richieste che porteremo avanti nei confronti del nuovo Governo e del

ministro dello sport. Come terzo settore o come Uisp, rivendichiamo un'attenzione strutturale e pluriennale. Lo sport sociale ha una valenza enorme, pensiamo alla prevenzione, alla promozione della salute, all'inclusione, all'educazione. C'è bisogno di una rinnovata attenzione. Continueremo a seguire questo percorso, giorno dopo giorno, avvalendoci a anche dei nostri consulenti. Perché non c'è solo la valutazione politica complessiva, ma abbiamo la necessità di essere sempre sul pezzo, suffragati dalle migliori competenze tecniche, giuridiche, amministrative".

"Vi rimando dunque all'area riservata e al sito nazionale uisp.it, lì troverete, inserendo le parole chiave lavoro sportivo, e riforma dello sport, tutte le circolari che abbiamo pubblicato in questi mesi, tutte le posizioni che abbiamo assunto. Anche il recente intervento che abbiamo fatto proprio su questi temi, nel corso del Consiglio nazionale Coni che si è tenuto martedì 25 ottobre, in rappresentanza degli enti di promozione sportiva".

"Vi ricordo infine anche il nuovo strumento dell'App Uisp, che da quest'anno non solo espone la tessera associativa, le carte di attività, i cartellini tecnici, le licenze di attività, ma ha una parte sempre più ricca sui servizi per i soci e la possibilità di rivedere i 21 incontri di Sport Point, registrati integralmente".

[GUARDA IL VIDEO CON L'INTERVENTO INTEGRALE DI TIZIANO PESCE, PRESIDENTE UISP, IN APERTURA DELL'INCONTRO ON LINE DEL PROGETTO SPORT POINT \(26 ottobre\)](#)

Giovedì, 3 Novembre 2022  Nuvoloso con locali aperture

≡ **ROMA**TODAY

"Corri per il Verde", la corsa per la salvaguardia delle aree verdi della Capitale

Torna con la sua 51ª edizione "Corri per il Verde" la corsa per la manifestazione delle aree verdi di Roma. Prima tappa la Riserva Naturale dell'Aniene

(Corri per il Verde"

Ascolta questo articolo ora...

Domenica 6 novembre prenderà il via la 51ª edizione di "Corri per il Verde" la storica manifestazione che ha come obiettivo l'utilizzo dello sport per difendere e riscoprire le aree verdi della Capitale.

Il primo appuntamento di questa edizione si terrà il 6 novembre alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene dove gli atleti potranno sfidarsi in 7 percorsi stabiliti, divisi in categorie. Il parco ospita il secondo fiume della città e su cui occorre concentrare tutti gli sforzi possibili per riscoprirlo e farlo riscoprire. La mattinata si aprirà con la prova di 6 km riservata alle categorie maschili dai 18 anni in su con partenza alle ore 9.30. Alle 10.30 circa è prevista la partenza delle categorie femminili dai 16 anni in su di un percorso di 4 km. A seguire sono previste le prove di 2 km (riservate a cadetti e cadette, ovvero giovani di 14 e 15 anni), quella di 1.5 km (ragazze e ragazzi di 12-13 anni) e infine quella di 1 km per esordienti femminili e maschili, di 10-11 anni. In chiusura di mattinata, spazio anche per i giovanissimi dai 6 ai 9 anni su circuiti dalla lunghezza variabile da 600 a 300 metri.

Dopo la tappa alla Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, "Corri per il Verde" proseguirà domenica 20 novembre presso il Parco di Tor Teste e successivamente il 27 novembre a Fiumicino presso Villa Guglielmi. La tappa conclusiva si terrà domenica 11 dicembre al Parco Pino Lecce.

L'edizione precedente della manifestazione ha riscosso un notevole successo registrando numeri inediti con quasi 6000 partecipanti totali nelle quattro tappe svolte tra novembre e dicembre. Questo dettaglio è stato confermato anche da Simone Menichetti presidente Uisp Roma: “Ritornare dopo la pandemia a organizzare un evento del genere è stato sicuramente difficile. Aver avuto però così tanti partecipanti ci ha dato una grande soddisfazione che ha rimarcato nuovamente quanto ci sia bisogno di sport nella Capitale”. L'evento è organizzato dall'Uisp di Roma con il patrocinio di Roma Capitale, della Regione Lazio, di Roma Natura e della Fidal Lazio.

LA STAMPA

Body shaming nella ginnastica, dopo la denuncia delle atlete interviene il ministro Abodi: “Verifiche veloci e trasparenti”

«La dimensione del fenomeno sportivo è importante, ma a me basta un caso che non va ed è come se fossero centomila»

ALBERTO DOLFIN

02 Novembre 2022 Aggiornato alle 15:01
3 minuti di lettura

Mentre le stelle della ginnastica artistica brillano ai Mondiali di Liverpool, in Italia non si placa il polverone scatenato dall'intervista rilasciata lo scorso 30 ottobre a La Repubblica da Nina Corradini, ex atleta della Nazionale azzurra di ritmica. La diciannovenne romana ha rivelato di aver lasciato la disciplina nel giugno del 2021 per non ricevere più «pressioni mentali» da parte delle

allenatrici della Federginnastica, trovandosi costretta a far uso di lassativi per non ricevere umiliazioni verbali sul proprio peso. «Vergognati», «mangia di meno», «ma come fai a guardarti allo specchio?» sono alcune delle frasi subite dalla Corradini che l'hanno portata a lasciare il mondo di cui si era innamorata da bambina e il suo racconto reso pubblico a un anno e mezzo di distanza ha l'intento di «proteggere le bambine più piccole» da questi soprusi.

Gli incubi peggiori per Nina erano quelli di sgattaiolare in farmacia per comprare un lassativo, il Dulcolax, per superare lo spauracchio della bilancia, che la portava anche a saltare sempre colazione: «Per due anni non l'ho mai fatta. Ogni tanto mangiavo solo un biscotto, ovviamente di nascosto, mentre ci cambiavamo per allenamento. Mi pesavo 15 volte al giorno. Il lassativo mi disidratava e, non mangiando, non avevo più forze. Mi ammalavo, avevo poco ferro nel mio corpo. Una volta sono svenuta a colazione, ma le allenatrici mi hanno fatto andare lo stesso in palestra, pensavano fosse una scusa».

Non si è fatta attendere la replica ufficiale della Federginnastica che, in una nota diffusa tramite tutti i canali a disposizione, ha risposto così: «La Fgi non tollera alcuna forma di abuso ed è sempre al fianco di tutti i propri tesserati. Lo sport, con la ginnastica in primis, è rispetto della persona, celebrazione del talento e del benessere. Sono state date disposizioni perché siano immediatamente informati la Procura Federale e il Safeguarding Officer per gli accertamenti e le azioni di rispettiva competenza». Aggiungendo poi in chiusura di comunicato, quest'appello: «Si invitano tutte le ginnaste e i ginnasti, i tecnici e i dirigenti a farsi avanti e chiunque abbia informazioni contatti la FGI, la quale garantirà riservatezza e ascolto. Solo tutti insieme si possono affrontare questi intollerabili comportamenti e sradicarli dal mondo della Ginnastica che è forte, sano e non ha spazio per chi non condivide i valori dello sport».

Nelle ore seguenti, ecco altre ragazze farsi avanti, come la bolognese Anna Basta che, sempre a Repubblica, ha raccontato di aver pensato persino al gesto estremo del suicidio a causa del body shaming e dalle richieste estreme da fare al proprio corpo per rimanere ad alto livello durante gli allenamenti all'Accademia federale di Desio. «Una volta non ho agito perché è entrata una persona in stanza e mi sono scossa. La seconda ero in mezzo alla gente. ha raccontato l'emiliana, entrando poi nel dettaglio dell'ossessione provocata dalla

situazione, svelando i messaggi mandati su Whatsapp alla madre: «Ho sognato la bilancia, un incubo», oppure «So che in 2 giorni posso tornare al peso di prima, ma non devo toccare cibo». Poi un altro che suona come una richiesta d'aiuto: «Io volevo fare ginnastica, non volevo soffrire e basta».

Alla Questura di Brescia, nelle ultime ore, è arrivata anche un'altra denuncia da parte della mamma di due sorelle, giovanissime ginnaste anch'esse nella ritmica, che avrebbero subito maltrattamenti psicologici in palestra da parte dei loro allenatori. Dopo l'intervista di Corradini e le rivelazioni di Basta, in tante ora vogliono fare sentire la voce, come accadde negli Stati Uniti in occasione di un altro scandalo, di differente portata e con l'intervento dell'Fbi, dovuto agli abusi sessuali nella Nazionale statunitense di ginnastica artistica, raccontati anche dal documentario di Netflix «Athlete A». Ferite psicologiche che hanno lasciato il segno anche in una campionessa che sembrava inarrestabile come Simone Biles, passata da essere regina assoluta a Rio 2016 con 4 ori e 1 bronzo all'ombra di se stessa cinque anni dopo a Tokyo (1 argento e 1 bronzo), a causa dei demoni che l'attanagliavano in pedana e che l'hanno portata anche nei mesi successivi a schierarsi in prima linea per evitare che la situazione si ripeta.

Sulla vicenda italiana, invece, si stanno muovendo tutte le istituzioni e, questa mattina a Roma, c'è stato l'incontro tra il neo Ministro dello Sport Andrea Abodi, il numero uno del Coni Giovanni Malagò e il presidente della Federginnastica Gherardo Tecchi. «Tutto quello che emerge andrà valutato e verificato in modo veloce e trasparente. Non entro nel merito tecnico, ma la linea del rigore e quella dello sconfinamento è una linea sottile. La qualità dei tecnici serve a marcare quella linea di confine e qualora fosse stata oltrepassata ci sarà chi interverrà – ha dichiarato Abodi al termine dell'incontro –. La dimensione del fenomeno sportivo è importante, ma a me basta un caso che non va ed è come se fossero centomila».

«Giusto fare chiarezza, giusto subito verificare tutto ma il movimento è sano, serio, il movimento è rispettoso delle regole poi se ci sono stati episodi su singole atlete che devono essere verificati non mi permetto di dare dei giudizi» ha affermato il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

FORTUNE | HEALTH

ITALIA

• [HEALTH](#), [MAGAZINE](#), [SALUTE](#), [SPORT](#)

Vito Cozzoli: “Sport e salute gli ingredienti più importanti del benessere” |

- BY PAOLO CHIARIELLO
- NOVEMBRE 3, 2022

Cinquantotto anni, giurista, barese di nascita e romano di adozione e formazione, da oltre 30 anni è al servizio delle istituzioni in più ruoli: da consigliere parlamentare a capo dell'Avvocatura della Camera dei deputati fino a diventare Capo di Gabinetto del ministero dello Sviluppo economico e del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. **Dal 2 marzo del 2020 Cozzoli è Presidente e Ad di Sport e Salute**, società dello Stato che promuove lo sport e i corretti stili di vita. **La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente.** Lo diceva il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer. Come si costruisce la salute? Ogni giorno anche con lo sport. Perché sport e salute sono i due ingredienti più importanti della ricetta del benessere. Ce lo spiega senza fronzoli, con un linguaggio semplice, **Vito Cozzoli**. “Tra i nostri obiettivi c'è quello di promuovere lo sport e portarlo in tutta Italia, avere più praticanti, più sport a scuola, ma soprattutto far sì che gli italiani e i giovani in particolare abbandonino i divani, mollino un po' i telefonini e vivano la dimensione dello sport, che è uno strumento sì di crescita fisica, ma soprattutto morale e sociale”.

Sport e Salute, nel nome il destino.

Lo sport è salute, qualità della vita, benessere, prevenzione, un investimento. Gli italiani l'hanno capito. La pandemia è stata un dramma sotto il profilo economico e sociale, però ci ha insegnato che lo sport è qualcosa a cui non si può rinunciare. In questi anni abbiamo riscontrato una voglia di fare sport che forse mai avevamo registrato nella storia del nostro Paese.

Un bilancio di questi primi tre anni di Sport e Salute.

Nei primi due anni, quelli della pandemia, promuovere lo sport senza poter fare sport è stata dura. Assieme al Governo abbiamo supportato il mondo sportivo in una fase drammatica, erogando 1,4 mld di euro a collaboratori sportivi, maestri, tecnici, istruttori, dirigenti. Questi 200mila lavoratori sono anche gli educatori dei nostri figli. Abbiamo sentito la responsabilità di gestire quel momento storico restituendo dignità professionale a persone che svolgono una funzione importante. Il bilancio che traccio è incoraggiante e positivo perché nell'emergenza abbiamo potuto programmare anche il futuro. Ora sosteniamo finanziariamente il mondo sportivo con regolarità, non siamo e non vogliamo essere considerati la cassaforte dello sport. Abbiamo introdotto criteri di finanziamento oggettivi, ancorati a parametri che di solito vengono utilizzati dalle società per la gestione dei propri bilanci. Così abbiamo fatto crescere lo sport che non ha mai ricevuto tante risorse.

E continuerà a riceverne?

Sì, il Consiglio di amministrazione di Sport e Salute ha di recente erogato altri 105 mln di euro: 80 mln per far crescere lo sport di base per bambini, anziani e adulti; altri 25 mln per progetti che ci danno più soddisfazione ovvero creare occasioni per fare sport a scuola, all'aria aperta, nei quartieri delle nostre periferie più difficili. Noi vogliamo portare e promuovere lo

sport ovunque ce lo chiedono. Avevamo allocato risorse per 40 luoghi dello sport all'aria aperta in giro per l'Italia, hanno aderito 1681 Comuni. E così abbiamo già messo a terra 480 'isole di sport'. Le risorse però devono essere accompagnate dalle idee, perché lo sport è un diritto.

Le chiedo di rispondermi come giurista e non come presidente di Sport e Salute: abbiamo fatto entrare la parola 'ambiente' in Costituzione, quando eleveremo anche lo 'sport' al rango di diritto costituzionale?

Eravamo quasi arrivati a questo risultato, poi lo scioglimento anticipato delle Camere non ha consentito l'ultimo passaggio parlamentare. Il diritto allo sport è però già presente nella Costituzione materiale. Noi di 'Sport e Salute' proviamo ad anticipare i tempi lavorando ogni giorno per consentire a tutti, indipendentemente da censo e condizione economica, di fare sport. Le faccio un esempio: il progetto Quartieri. Attraverso le società sportive, che hanno partecipato ai nostri avvisi pubblici, animiamo i quartieri più difficili, in cui lo sport non è soltanto uno strumento di crescita fisica, ma anche uno strumento per evitare le cattive strade dei nostri figli. Abbiamo progetti allo Zen di Palermo o a Ponticelli, periferia sud di Napoli. Sono progetti d'inclusione di cui siamo orgogliosi e che vogliamo replicare ovunque ce lo chiedono. Qualche settimana fa sono stato a Casal del Marmo, carcere minorile della periferia romana. Ai ragazzi che hanno sbagliato e che stanno pagando il loro debito con la giustizia, abbiamo portato lo sport: ping pong, rugby. Bene, porteremo questo progetto in cento carceri italiane.

Con i fondi del Pnrr arriveranno ulteriori aiuti per lo sport?

Il Pnrr è una grande opportunità di crescita del Paese e di ripartenza. Lo sport è riuscito a raccogliere 1 miliardo: 700 milioni sono destinati ai progetti delle città sopra i 50mila abitanti. Parliamo di 155 città. Stiamo già valutando i progetti arrivati. C'è poi il tema delle palestre scolastiche. Il Governo ha previsto 300 milioni di euro insieme ai Comuni per ammodernarle e attrezzarle. Sport e Salute sarà il soggetto attuatore. Poi ci sono i 50 mln per Sport e Periferie. Sono risorse destinate a realtà con meno di 50mila abitanti e che vediamo molto utilizzati dagli enti locali.

Parliamo ora di innovazione, tema che sta molto a cuore a Fortune. Avete lanciato una app per avere rapporti sempre più stretti con le associazioni che si trovano sul territorio.

Sport e Salute ha una doppia anima. C'è l'anima sociale, che abbiamo descritto, quella dello sport di tutti e per tutti, dello sport a scuola. Poi c'è una Sport Industry che può dare anche delle risposte di crescita industriale. Qui, al Foro Italico, che è la casa di Sport e Salute, abbiamo lanciato l'acceleratore di startup innovative a cui hanno aderito 595 startup. Oggi ce ne sono 10 basate qui ed è un percorso che proseguirà. Il nostro partner industriale è Cassa Depositi e Prestiti. Innovazione significa anche creare degli ecosistemi digitali per rendere più fruibile lo sport. Con l'app MySporteSalute diamo la possibilità agli organismi sportivi, alle società e alle associazioni sportive dilettantistiche, di proporsi gratuitamente a noi cittadini che ci svegliamo la mattina e attraverso la profilazione possiamo sapere che è stato organizzato il campionato X o la maratona Y. MySporteSalute incrocia domanda e offerta. Il ruolo di Sport e Salute è quello di far crescere lo sport da ogni punto di vista: sociale ed industriale. Va poi annoverata un'ultima dimensione.

Lo sport come investimento sulla salute dei cittadini ? Lo sport come prevenzione?

Esattamente: la dimensione della prevenzione. Lo sport significa anche corretti stili di vita, significa migliorare la qualità della quotidianità delle persone. Noi ci stiamo lanciando su tanti fronti, penso a quello dell'educazione alimentare, della prevenzione, degli screening medici. Siamo in giro per l'Italia a lanciare questo progetto. Il nostro truck è stato in tantissime piazze italiane, in 40 capoluoghi di provincia per promuovere realmente una cultura dello sport e dei corretti stili di vita. Sono iniziative che ripeteremo.

Se Sport e Salute lavora bene, l'Italia avrà tanti giovanissimi campioni in tutte le discipline sportive. Ho detto una sciocchezza?

Quello che lei dice è vero. Si sta diversificando e ampliando la platea degli sportivi. Da questo punto di vista, in questi giorni abbiamo incassato un grande risultato. Quando sono arrivato, ho trovato un'eredità pesantissima: eravamo il quinto Paese più sedentario d'Europa. Da qualche giorno i dati della Commissione europea ci dicono che abbiamo scalato la classifica, siamo undicesimi. Un dato che conteggia i praticanti dai 15 anni in su, ma non tiene conto del milione e 700mila bambini che hanno fatto sport nella scuola primaria grazie a Sport e Salute . Stiamo tentando di supportare tutte le federazioni, tutti gli organismi sportivi affinché si possa beneficiare di un'offerta più ampia. A scuola c'erano 6 Federazioni che facevano sport, oggi sono 34. Questo significa diversificare l'offerta sportiva.



Più controlli e indice di liquidità per il mercato: le nuove linee guida della Figc

Approvate le nuove norme per iscriversi ai campionati. Monitoraggi "infrannuali" e regole Uefa

Valerio Piccioni

1 novembre - ROMA

"Solvibilità, stabilità, contenimento dei costi". Dopo il voto unanime del consiglio federale, Gabriele Gravina spiega la filosofia delle norme approvate che regoleranno il cosiddetto manuale della licenze nazionali, cioè i requisiti

per iscriversi ai campionati, incrociati con quelli per operare sul mercato. L'obiettivo è "mettere in sicurezza il sistema". E dare ai club un tempo sufficiente, mancano poco meno di otto mesi alla scadenza per le iscrizioni, per adeguarsi al nuovo sistema.

INFRANNUALI

L'impalcatura è "il rafforzamento degli accertamenti infrannuali" per cercare di spezzare un meccanismo che portava il club a fare i salti mortali prima delle iscrizioni per rispettare le regole, per poi però scatenarsi nella corsa all'indebitamento nella campagna acquisti. Si verificherà quindi il pagamento dei versamenti fiscali, contributivi e quello degli stipendi. E poi ci saranno dei vincoli per operare sul mercato, dove sopravvive il parametro dell'indice di liquidità (che non c'è per le iscrizioni): per la prossima stagione la soglia è fissata allo 0,6 per la serie A, e allo 0,7 per B e C; dal 2024-2025 si passa allo 0,7 per tutti, mentre l'anno dopo si sale allo 0,8. Il tutto con dei "correttivi" più severi. L'indice di indebitamento è fissato a 1,2, mentre il parametro modello Uefa, quello del Costo del Lavoro Allargato, allo 0,8, con abbassamento a 0,7 dal 2025-2026.

E I CAMPIONATI?

Decisamente più complicata la partita della riforma dei campionati. Qui Gravina ha detto di aspettare una proposta delle leghe professionistiche. Che faticano, però, a fare sintesi. Ieri Mauro Balata, presidente della Lega di B, ha detto che "la riforma va fatta ora, non entro l'anno". Quanto all'autoriforma in discussione in sede di Lega Pro per la serie C, per Gravina "non è la riforma definitiva del calcio italiano perché serve una rivoluzione culturale prima di parlare di numeri".



Kristin Harila, la prima alpinista donna che poteva battere il record delle 14 vette

2 NOVEMBRE 2022 - 15:04

L'alpinista [norvegese Kristin Harila](#) stava per battere il record delle quattordici vette più alte del mondo toccate nel minor tempo possibile, sfida che dopo sei mesi di sforzi è stata intralciata da una decisione del governo cinese. La Cina ha negato alla sportiva il permesso di accedere e arrampicare all'interno del Paese, **impedendole di portare a termine la sfida** e battere il collega uomo Nirmal Purja. Non che per Purja fosse stato facile ottenere il permesso di ingresso dalla *Tibet Travel Administration*, necessario per potere arrampicare nel territorio, ma dopo pressioni e richieste l'alpinista nepalese era riuscito ad attraversare la Cina legalmente per effettuare la tratta mancante e portare a termine il *Project Possible 14x7 e 14*, confermandosi nel 2019 il **nuovo detentore di un record** prima attribuito allo scalatore sudcoreano Kim Chang-Ho.

Purja è diventata la persona più veloce a scalare le 14 vette del mondo sopra gli 8.000 metri e noto in tutto il mondo grazie a *14 peaks: nothing is impossible*, documentario di gran successo disponibile su Netflix che racconta l'impresa dell'alpinista. Un record mondiale quasi battuto da Kristin Harila perché partita dall'Annapurna il 28 aprile di quest'anno; la sportiva norvegese era arrivata quasi alla fine del suo percorso **più velocemente del collega**. Nirmal Purja ha impiegato poco più di sei mesi per portare a termine ogni tappa del percorso, scalando la sesta vetta (Makalu)

in 31 giorni, ma Kristin Harila ha raggiunto **lo stesso punto in soli 29 giorni**. Era il 27 maggio 2022.

Il primo luglio Kristin Harila ha raggiunto il Nanga Parbat il per poi toccare, solo 21 giorni dopo la vetta del K2, seconda montagna più alta della Terra. Il 28 luglio l'alpinista si trovava in cima al Broad Peak e l'8 agosto ha invece scalato il Gasherbrum. L'11 agosto Kristina ha superato l'undicesima montagna più alta della terra, il Gasherbrum I, per poi arrivare in cima al Manaslu, il 22 settembre, data che dimostrava l'alpinista fosse sulla buona strada per arrivare a tutte e **14 le vette di più di 8.000 metri in un lasso di tempo minore rispetto a Purja**. «Ho già dimostrato che le donne possono rompere barriere. Spero di avere una buona possibilità di stabilire il record, significherebbe molto per le donne in alpinismo» aveva detto la 36enne norvegese, perché quella di Kristina Harila oltre a una passionale sfida personale e a un importante obiettivo sportivo, rappresentava anche una dimostrazione pratica che avrebbe aiutato **il difficile raggiungimento della parità di genere** all'interno di uno sport ancora troppo intriso, come molti altri, di pregiudizi e stigma sociali, in cui le sportive vengono guardate e **trattate diversamente** rispetto ai colleghi uomini.

A Kristin Harila **mancaivano sole due vette** per terminare un percorso da record durato ben sei mesi, ma la Cina ha reso ancora più difficile l'accesso al Tibet per gli stranieri dall'inizio della pandemia. Il Paese ha continuato a vietare l'accesso a Kristin Harila anche se gli sforzi da lei compiuti con il proprio *team* hanno coinvolto il mondo dell'alpinismo facendo anche pressione sul governo norvegese. A ottobre è però stato chiaro come i permessi non sarebbero mai arrivati in tempo e **la prima donna che aveva tutte la carte in regola per battere un record mondiale** finora in mano a soli uomini, si è dovuta fermare per motivi che vanno oltre il proprio controllo. Ha giurato che ci riproverà l'anno prossimo e si spera che nessuno le metterà di nuovo i bastoni tra le ruote.

[di Francesca Naima]



Riccione, grande partecipazione al campionato Uisp di pattinaggio

La ricconese Lucrezia Morri campionessa assoluta circuito nazionale Uisp 2021/2022

Grande successo per il lungo weekend ricconese su ruote con il Campionato Italiano Uisp organizzato dal Roller Riccione, sezione inline del Pattinaggio Riccione.

Lucrezia Morri campionessa assoluta circuito nazionale Uisp 2021/2022, ricconese, classe 2007, un'atleta "all around" testa di serie in ben quattro discipline: classic, battle, slide e roller cross.

Roller Riccione al 1° posto nella classifica a squadre sull'intero circuito Uisp 2021/2022. In generale un medagliere ricco di soddisfazioni e sorrisi.

L'atmosfera quasi estiva ha reso particolarmente piacevole il soggiorno in città alle squadre ospiti e ha consentito addirittura premiazioni all'esterno del pattinodromo

con atleti entusiasti e baciati dal sole. L'accoglienza riccionese, ormai nota nell'ambiente del pattinaggio, si è rivelata ancora una volta vincente e molto apprezzata dalle squadre ospiti. Il lungo weekend si è concluso con **Halloween su Ruote**, lunedì sera a pista giardini, con una festa a tema e decine di bambini e ragazzi mascherati sui pattini con animazione, dj set e premi alle maschere più originali.

Il ricco **medagliere** degli atleti ricconesi

Preagonisti

Sirio Adorni - 2' posto Speed Slalom, 3' posto Roller Cross

Angelica Alessandrelli - 1' posto Roller Cross

Mia Corazzi - 2' posto Roller Cross

Carolina Martis - 1' posto Speed Slalom, 3' posto Roller Cross,

Carlotta Martis - 1' posto Roller Cross, 3' posto Speed Slalom

Manuel Paci - 2' posto Roller Cross

Vittoria Roio - 5' posto Roller Cross

Agonisti

Agata Antonelli - 1' posto Classic, 2' posto Battle, 3' posto Speed Slalom,

Gioia Bilik - 1' posto Slide, 3' posto Classic

Federica Cutugno - 3' posto Roller Cross, 2' posto Slide, 4' posto Classic

Arianna Fiorani - 5' posto Roller Cross

Federica Fiorani - 2' posto Roller Cross, 5' posto Classic

Federico Mainolfi - 2' posto Classic, 2' posto Battle, 5' posto Speed Slalom, 4' posto Roller Cross

Cecilia Medda - 5' posto Speed Slalom, 6' posto slide, 7' posto Classic, 8' posto Battle

Lucrezia Morri - 1' posto Roller Cross, 2' posto Classic, 3' posto Battle, 2' posto Slide

Nicole Perrone - 1' posto Roller Cross, 3' posto Speed Slalom, 1' posto Classic, 1' posto Slide

Gioia Terenzi - 2' posto Roller Cross

Giulia Ugolini - 3' posto Slide, 6' posto Classic, 6' posto Speed Slalom, 7' posto Battle.

The logo for RIMINITODAY, with 'RIMINI' in blue and 'TODAY' in black, all in a bold, sans-serif font.

La Roller Riccione fa il pieno di medaglie al Campionato Italiano Uisp

I padroni di casa al 1° posto nella classifica a squadre sull'intero circuito Uisp 2021/2022

rande successo per il lungo weekend riccionese su ruote con il Campionato Italiano Uisp organizzato dal Roller Riccione, sezione inline del Pattinaggio Riccione. Lucrezia Morri campionessa assoluta circuito nazionale Uisp 2021/2022, riccionese, classe 2007, un'atleta "all around" testa di serie in ben quattro discipline: classic, battle, slide e roller cross. Roller Riccione al 1° posto nella classifica a squadre sull'intero circuito Uisp 2021/2022. In generale un medagliere ricco di soddisfazioni e sorrisi. L'atmosfera quasi estiva ha reso particolarmente piacevole il soggiorno in città alle squadre ospiti e ha consentito addirittura premiazioni all'esterno del pattinodromo

con atleti entusiasti e baciati dal sole. L'accoglienza riccione, ormai nota nell'ambiente del pattinaggio, si è rivelata ancora una volta vincente e molto apprezzata dalle squadre ospiti. Il lungo weekend si è concluso con Halloween su Ruote, lunedì sera a pista giardini, con una festa a tema e decine di bambini e ragazzi mascherati sui pattini con animazione, dj set e premi alle maschere più originali.

Il ricco medagliere degli atleti riccionesi

PREAGONISTI

Adorni Sirio - 2' posto Speed Slalom, 3' posto Roller Cross

Alessandrelli Angelica - 1' posto Roller Cross

Corazzi Mia - 2' posto Roller Cross

Martis Carolina - 1' posto Speed Slalom, 3' posto Roller Cross,

Martis Carlotta - 1' posto Roller Cross, 3' posto Speed Slalom

Paci Manuel - 2' posto Roller Cross

Roio Vittoria - 5' posto Roller Cross

AGONISTI

Antonelli Agata - 1' posto Classic, 2' posto Battle, 3' posto Speed Slalom,

Bilik Gioia - 1' posto Slide, 3' posto Classic

Cutugno Federica - 3' posto Roller Cross, 2' posto Slide, 4' posto Classic

Fiorani Arianna - 5' posto Roller Cross

Fiorani Federica - 2' posto Roller Cross, 5' posto Classic

Mainolfi Federico - 2' posto Classic, 2' posto Battle, 5' posto Speed Slalom, 4' posto Roller Cross

Medda Cecilia - 5' posto Speed Slalom, 6' posto slide, 7' posto Classic, 8' posto Battle

Morri Lucrezia - 1' posto Roller Cross, 2' posto Classic, 3' posto Battle, 2' posto Slide

Perrone Nicole - 1' posto Roller Cross, 3' posto Speed Slalom, 1' posto Classic, 1' posto Slide

Terenzi Gioia - 2' posto Roller Cross

Ugolini Giulia - 3' posto Slide, 6' posto Classic, 6' posto Speed Slalom, 7' posto Battle



BiblioVerdeArtePassi 2022 - Street Art Edition: tre passeggiate alla scoperta di Firenze

Passeggiare in città, conoscere i servizi delle biblioteche e il patrimonio artistico locale coniugando la promozione di corretti stili di vita, il mantenimento ed il miglioramento della salute contrastando la sedentarietà e ampliando i benefici legati al benessere psicofisico sono gli

obiettivi di **BiblioVerdeArtePassi, la rassegna di trekking urbano organizzata dal Comune di Firenze**. Quest'anno la proposta, arrivata alla nona edizione, si orienta principalmente alla scoperta delle opere di **Street Art** presenti sul territorio grazie alla collaborazione con la galleria internazionale di arte urbana **Street Levels Gallery**. **La partecipazione alle passeggiate è gratuita su iscrizione**. Per iscriversi è necessario mandare una mail a artepassi@comune.fi.it indicando: cognome e nome, luogo e data di nascita, recapito telefonico entro le ore 12 del venerdì che precede la camminata. Tali dati, trattati ai sensi del Regolamento Privacy EU 2016/679, servono ai fini della copertura assicurativa. Ogni passeggiata è riservata ad un massimo di 50 persone. Le liste dei partecipanti sono stilate in base alla data di iscrizione. Si consiglia abbigliamento comodo e scarpe da trekking.

Quartiere 4 e Quartiere 5: le nuove forme d'arte

Sabato 18 novembre 2022

Una passeggiata introduttiva che ci porta a comprendere le differenze tra la Street Art commissionata e gli interventi artistici di natura spontanea, in un dialogo costante con la periferia della città.

Ritrovo e partenza: ore 14 BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 A

Caratteristiche: percorso facile e pianeggiante, prevalentemente asfaltato

Lunghezza: circa 8 km

Itinerario: BiblioteCaNova Isolotto - Parco dell'Argingrosso - via delle Isole - via dell'Isolotto - Viadotto all'Indiano - via San Biagio a Petriolo - murali sui piloni del viadotto - via de' Vespucci - Parco delle Cascine - Passerella dell'Isolotto - via Canova - murali di Antonio Gramsci - murali di Davide Astori - BiblioteCaNova Isolotto

Quartiere 3: classicismo contemporaneo

Sabato 26 novembre 2022

Alla scoperta di uno spazio d'arte pubblica "immersivo" a 360° all'interno del quale l'arte classica e quella contemporanea si incontrano e conversano tra loro, grazie alla sapiente mano di un'artista di fama internazionale.

Ritrovo e partenza: ore 10 presso il BiblioBus, piazza Acciaioli al Galluzzo

Caratteristiche: percorso facile con qualche saliscendi, prevalentemente asfaltato

Lunghezza: circa 5 km

Itinerario: piazza Acciaioli - via Silvani - via de' Corbinelli - murali di Francisco Bosoletti - parco lungo l'Ema - Giardini viale Tanini - via Vecchia di Pozzolatico - Propositura di San Felice a Ema - viuzzo San Felice a Ema - Due Strade - via del Podestà - piazza Acciaioli

Quartiere 2 e Quartiere 3: arte e diritti

Sabato 3 dicembre 2022

Tracciare percorsi di valorizzazione del nuovo patrimonio artistico della città, scoprendone le unicità e la rilevanza delle tematiche correlate. Un cammino tra le differenze di visioni e stilistiche alla ricerca di un valore di sintesi comune, quello dei diritti universalmente riconosciuti.

Ritrovo e partenza: ore 14 Biblioteca Villa Bandini, via del Paradiso 5

Caratteristiche: percorso facile e pianeggiante, prevalentemente asfaltato

Lunghezza: circa 7 km

Itinerario: Biblioteca Villa Bandini - via Erbosa - via delle Nazioni Unite - Parco Anconella - murales di Rame 13 - via Villamagna - viadotto Marco Polo - via Rocca Tedalda - murales Basik & Run - via Aretina - lungarno Aldo Moro - lungarno Colombo - Ponte Da Verrazzano - viale Giannotti - Biblioteca Villa Bandini

Il progetto, coordinato dal Servizio Sport, è promosso dalla Società della Salute di Firenze, Comune di Firenze e Azienda USL Toscana Centro con la collaborazione tecnica della Uisp Comitato Territoriale di Firenze e Street Levels Gallery. Si ringrazia per la collaborazione il Servizio Statistica del Comune di Firenze.

REGGIOTODAY

La prima tappa del "Temporada" è dei padellisti Giordano e Nucera

L'evento, disputato sui campi da gioco del Tuyo Padel di contrada Macellari a Pellaro ed è stato organizzato dal coordinatore regionale padel della Uisp, Giovanni Verduci

Demetrio Giordano e Francesco Nucera conquistano la prima tappa del torneo di padel "Temporada" che si è disputato, domenica scorsa, sui campi da gioco del Tuyo Padel di contrada Macellari a Pellaro ed è stato organizzato dal coordinatore regionale padel della Uisp, Giovanni Verduci.

La giovane coppia di atleti reggini ha avuto la meglio, in due set, sui più esperti Anglo Scordino e Giovanni Ferrara. Il risultato finale, 6/3 - 6/2, ci racconta di una sfida giocata dalle coppie finaliste con intensità ma che, alla fine, ha visto primeggiare la "squadra" capace di resistere allo sforzo prolungato di partite di qualificazioni ed eliminatorie giocate senza respiro.

Demetrio Giordano e Francesco Nucera sono approdati alla finalissima della prima tappa del torneo "Temporada" dopo aver superato in semifinale la coppia formata da Adrian Altis e Ottavio Irtolo con un perentorio 4/0 - 4/2.

Lo scontro diretto dall'altra parte del tabellone, invece, ha messo una contro l'altra sul campo due del "Tuyo club" le coppie composte da: Angelo Scordino e Giovanni Ferrara contro Antonino Galì e Roberto Aloisio. Anche in questo caso Scordino e Ferrara hanno regolato la contesa con un 4/1 - 4/2 che non ha lasciato spazio a contestazioni.

Sono state in tutto sette le coppie che hanno scelto di sfidarsi sui rettangoli azzurri di Macellari di Pellaro e che hanno scelto di cercare spazio in un torneo che, nei prossimi mesi, approderà ad un master conclusivo al quale accederanno le coppie vincitrici delle tappe intermedie.

"Con l'appuntamento di domenica scorsa - ha detto Giovanni Verduci - abbiamo dato il via ad un torneo che ci impegnerà per diversi mesi, il cui obiettivo sarà quello di far crescere la sensibilità verso una disciplina sportiva, appunto il padel, che in poco tempo sta raccogliendo le attenzioni di numerosissimi sportivi in Calabria e nel resto del Paese".

#gonews.it[®]

Empolese

Valdelsa

Volley Castelfiorentino, Under 18: partenza super

Non poteva iniziare meglio il campionato dell'Under 18 UISP, squadra guidata da Elena Furiesi. Nella prima trasferta infatti le ragazze riescono a prevalere sulle padrone di casa in quattro set portando quindi a casa tre punti. Il primo ha visto le ragazze di Castelfiorentino sempre in vantaggio e con parecchio margine (3-5, 8-16, 10-20). Tantissimi gli ace - come anche nel resto dell'incontro - o comunque buoni servizi che non hanno permesso alle avversarie di ricostruire efficacemente. L'andamento dell'incontro cambia con delle sostituzioni mirate nella formazione di casa. Le nostre ragazze, lasciando anche calare l'attenzione dopo il risultato precedente, si fanno trovare impreparate e subiscono le rigiocate avversarie. Il punteggio resta comunque sempre equilibrato (5-5, 17-17, 22-22); è solo negli ultimi punti che tre errori consecutivi, due in attacco e uno in ricezione, concedono il set alla Pol. Tre Pietre. Anche il terzo parziale comincia in parità con due ace da entrambe le parti. È dall'ottavo punto che le padrone di casa prendono il largo (11-8, 14-9), costringendo coach Furiesi a chiamare un tempo.

Le parole dell'allenatrice funzionano e le ragazze ritrovano la concentrazione, iniziando la rimonta con un break di 5-0 costellato di ace. Negli ultimi punti si ha il momento più emozionante di tutta la partita: l'Giglio riesce a tornare in parità con due giocate furbe e un muro porta al primo vantaggio (22-23); Tre Pietre non demorde e si porta al set point sfruttando il proprio centro (24-23), ma la grinta delle ragazze di Castelfiorentino non è da meno e con due scambi lunghissimi riescono a ribaltare il risultato e chiudere in proprio favore entusiasmando il pubblico. l'Giglio inizia il quarto con 4 errori al servizio che portano ad una strigliata da parte dell'allenatrice (5-8). Il time out comunque ha l'effetto desiderato e le nostre riescono proprio grazie alle battute a conquistare il vantaggio che poi porterà alla vittoria.

Un buon inizio di campionato quindi per l'Giglio. Nonostante alcuni momenti di deconcentrazione le ragazze sono riuscite a sfruttare bene il servizio (23 ace in tutta la partita) e a fare qualche muro; un po' più discontinue in attacco, ma con la voglia di provare anche giocate non ancora perfezionate. Un bilancio quindi più che positivo per la prima gara. Questa settimana sarà di riposo per l'U18, che tornerà in campo alla Palestra Enriques soltanto mercoledì 16 novembre contro l'ASPD Montelupo. Fonte: Ufficio Stampa

GARA E SOLIDARIETÀ

Giovanni Mauriello

Il tracciato della settecentesca opera vanvitelliana dell'Acquedotto Carolino, che parte dalle sorgenti del Fizzo, nel beneventano, attraversando per 42 chilometri i sentieri di una decina di comuni, è stato percorso da centocinquanta runners prima di concludersi nel parco della Reggia di Caserta. Al campione italiano di categoria sui 50 chilometri di Curinga (Catanzaro), il salernitano Carmine Federico (Isaura Valle Irno), sono bastate poco più di tre ore per aggiudicarsi la seconda edizione della particolare Ecomaraton delle due province, staccando il casertano Remo Morelli (Tilata) di oltre 17 minuti (3 chilometri; 2h10'02" il tempo finale del vincitore, che festeggia giuliano il 30esimo compleanno, Terzo. Aniello Falco (Taburno Runners) in 3h30'44". La gara in rosa ha visto, invece, trionfare Rosa Cardola (T. Annunziata-Trecaie Run), in 4h42'27", davanti alla polacca Ewa Pocięcha (Reggia Running, 4h45'40") e Rosetta Nunziata (S. Vitaliano Run, 4h47'53"). Lo start tra i boschi di Airola, ai piedi del Taburno, presenti il sindaco Vincenzo Falzaroni e il vice sindaco di Bucciano (secondo comune attraversato dalla maratona) Sabatino Ruggiero.

Il traguardo della 21 chilometri è stato appannaggio di Vincenzo Migliaccio (Montefragno in Corsa, 1h35'34") e della casertana Rossella Lepore (Uisp Ascoli Piceno, 2h04'18"). Speaker tecnici Anna Nargiso e Genaro Varrèlla. L'organizzazione è stata curata dalla Suesola Runners e dall'associazione Finanziari d'Italia, sezione Massimo Brancaccio di Maddaloni, guidate da Luigi De Lucia e Giuseppe Farina, con il patrocinio di tutti i comuni attraversati; della Reggia di Caserta; della Soprintendenza delle province di Benevento e Caserta; del parco urbano Dea Diana.



Ecomaraton alla Reggia con il trionfo di Federico

Il campione italiano vince la 42 chilometri del tracciato dell'Acquedotto Carolino

Il ricavato della manifestazione devoluto ai ragazzi con autisme della Forza del silenzio

IL RICAIVATO

L'intero ricavato delle iscrizioni è stato devoluto alla onlus La forza del silenzio di Casal di Principe, per migliorare la qualità di vita di persone con disturbi dello spettro autistico. A Capodrise, invece, altri settecento podisti hanno onorato il ricordo del maratoneta Domenico Maraniello, morto investito da un'auto mentre s'allenava 5 anni fa nella Piana di Sant'Agostino, partecipando al secondo memorial di 10 chilometri, curato dall'Atletica Marcianise del presidente Angelo Garofalo. Alla partenza era presente la famiglia e l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Vincenzo Negro. Gara veloce su un percorso piatto. Ha vinto Armando Ruggiero (Sicilia Running) in 32'16", davanti al marocchino Abdelkhalil Lamachi (Podistica Normanna), attardato di quasi l'; terzo Gabriele Ambrosino (Running Saviano, 33'15"). Continua ad anellare vittorie tra le donne Francesca Maniaci (Civiano Runners), che conquista l'ennesima coppa in 36'37". Seconda la pugliese Barbara Travaglio (Daunia Running, 36'55"); più staccata Patricia Capasso (Podistica Normanna), che chiude in 39'14". La gara è stata commentata da Martina Amadio e Carlo Cantales.



LA STRADA

Il percorso dell'opera vanvitelliana del '700 dalle sorgenti del Fizzo è stato percorso da centocinquanta runners fino alla Reggia

